

Bando per l'attrazione e lo sviluppo di nuove attività produttive nel Comune di Ferrara

Allegato 1) alla deliberazione della Giunta camerale n. 75 del 16 settembre 2014

BANDO APERTO DAL 18 NOVEMBRE 2014 al 30 GIUGNO 2015 (salvo esaurimento risorse disponibili)

1. FINALITA'

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di Commercio e il Comune di Ferrara, anche il linea con la Legge Regionale n. 14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia Romagna", intendono favorire l'attrazione e lo sviluppo, **nel Comune di Ferrara**, di attività e investimenti di piccole dimensioni, volti a migliorare la competitività e la diversificazione del tessuto imprenditoriale e produttivo comunale, nonché a creare nuovi posti di lavoro diretti e indiretti.

Il contributo viene concesso applicando le disposizioni previste dal regime *de minimis* così come definito dall'Unione Europea (Regolamento Commissione; n. 1407/2013 pubblicato sulla G.U.U.E. - serie L n. 352/1 del 24/12/2013 *).

2. RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per gli interventi è pari complessivamente a **300.000 euro**.

3. TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi ammissibili devono riguardare l'apertura di una nuova unità locale o l'insediamento (per trasferimento sede legale), contestuale alla realizzazione di un investimento produttivo di beni o servizi, nel territorio del Comune di Ferrara, in qualsiasi contesto socio-economico, che generi un incremento occupazionale non inferiore a 2 addetti, di cui almeno 1 unità con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e 1 unità con contratto di lavoro a tempo determinato della durata minima di 24 mesi (è esclusa ogni ipotesi di trasformazione di contratti in essere).

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare richiesta per ottenere il contributo previsto dal seguente bando le imprese- che, al momento della presentazione della domanda:

- non abbiano sede legale, sedi secondarie e/o unità locali proprie o di società controllate (secondo la definizione di cui all'art. 2359 c.c.) nel comune di Ferrara;
- il cui controllo finale, diretto o indiretto, sia riconducibile ad una impresa con sede in territorio italiano o in uno dei Paesi dell'Unione Europea.
- siano in attività, comprovata dalla iscrizione nel Registro imprese/REA territorialmente competente;
- abbiano chiuso un bilancio almeno in pareggio per almeno 2 esercizi consecutivi.

Per le imprese con sede in uno dei Paesi dell'Unione Europea, suddetti requisiti dovranno essere dimostrati in modo oggettivo con documentazione ufficiale.

Si precisa che non rientrano tra i beneficiari le imprese individuali, i professionisti (anche se riuniti in società) ed i titolari di partita IVA

Le imprese beneficiarie si impegnano a mantenere nell'ambito territoriale del Comune di Ferrara la sede e/o unità operativa realizzata con il contributo di cui al presente bando per almeno 5 anni dalla data di concessione del contributo. La violazione di tale impegno comporterà la revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute dalla Camera di Commercio e dal Comune di Ferrara.

5. CASI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dall'ammissione del contributo le imprese che:

—risultino inattive;

—non risultino in regola con le iscrizioni al Registro delle imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali, obbligatori per le relative attività;

—non risultino in regola con il versamento dei contributi e delle previdenze del personale dipendente (DURC);

—siano sottoposte a procedure concorsuali o liquidazione o si trovino in stato di difficoltà (ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2004/C244/02);

—abbiano beneficiato di altri finanziamenti o contributi pubblici per le stesse voci di spesa.

Ogni modifica e/o variazione riguardante tali elementi, intervenuta dopo la presentazione della domanda, dovrà essere tempestivamente comunicata, a cura dell'impresa richiedente, alla Camera di Commercio di Ferrara per le necessarie verifiche e valutazioni.

E' ammessa una sola domanda, da parte della medesima impresa.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese strettamente connesse all'insediamento dell'attività produttiva di beni o di servizi relative agli immobilizzi ed alle spese di avvio, ed in particolare:

- a) opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali nella misura massima del 30% dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili; il limite è aumentato al 40% dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili nel caso in cui vengano valorizzate, tramite recupero e riqualificazione, strutture dismesse. Le spese di progettazione e direzione lavori saranno ammesse nel limite del 20% della spesa totale riferita alla presente lettera;
 - b) macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale dell'impresa (esclusi quelli di rappresentanza) mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione (con le esclusioni più avanti specificate), identificabili singolarmente ed al servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
 - c) software e programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma; tali spese sono ammissibili solo fino al 20% dell'investimento complessivo ammissibile;
 - c) spese esterne di pubblicità e marketing (con esclusione delle spese di rappresentanza: realizzazione biglietti da visita, sponsorizzazioni, organizzazione di convegni ed eventi) tali spese sono ammissibili solo fino al 20% dell'investimento complessivo ammissibile;
 - d) spese per affitti e noleggi;
 - e) spese per materie prime e semilavorati destinati alla produzione (escluse le merci destinate alla vendita).
- Le spese di cui al punto b) possono essere sostenute anche tramite locazione finanziaria, contenente esplicita clausola di riscatto.

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- spese non riconducibili all'elenco precedente;
- immobilizzazioni la cui installazione non sia prevista presso l'unità locale interessata dal programma;
- mezzi di trasporto targati per la circolazione su strada (sono ammissibili i mezzi di cantiere autorizzati alla circolazione con targa gialla o senza targa);
- spese relative a imposte e tasse;
- spese già agevolate con altri aiuti configurabili come aiuti di stato;

- beni acquisiti con il sistema del lease back (già di proprietà dell'impresa beneficiaria e ceduti ad una società di leasing);
- spese di gestione ordinaria, ripetitive e riconducibili al normale funzionamento dell'impresa;
- spese notarili;
- spese relative all'acquisto di beni usati;
- l'avviamento e l'acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività;
- le spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- le spese documentate da note e ricevute;
- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Eventuali scostamenti tra le singole tipologie di spesa indicate in sede di presentazione del progetto (in particolare, diversa strutturazione delle spese per tipologia, fermi restando i contenuti e gli obiettivi del progetto stesso) dovranno essere tempestivamente comunicati, a cura dell'impresa richiedente, alla Camera di Commercio di Ferrara per le necessarie verifiche e valutazioni e per il rilascio del necessario nulla osta.

7. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

Ai fini dell'ammissione del progetto dovranno essere verificati i seguenti requisiti:

- 1. Ricevibilità:**
 - invio e sottoscrizione della domanda secondo le modalità previste dal bando;
 - completezza della domanda e della documentazione obbligatoria da allegare.
- 2. Ammissibilità del soggetto:**
 - tipologia del soggetto attuatore (origine esterna, dimensioni, requisiti legali e morali – artt. 4 e 5);
 - localizzazione dell'investimento;
 - previsione dell'incremento occupazionale quantificato in almeno 2 addetti, come precisato all'articolo 8;
 - settore di attività previsto con riferimento alla disciplina di cui al Regolamento n. 1407/2013;
 - idoneità/qualità del soggetto attuatore per la realizzazione del progetto.
- 3. Ammissibilità del progetto:** l'ammissibilità del progetto viene valutata sulla base dei seguenti elementi di valutazione

	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
1	fattibilità tecnica ed economica dell'investimento	20
2	cantierabilità del progetto, titoli di disponibilità, iter autorizzativo	20
3	sostenibilità ambientale e socio-economica del progetto di insediamento	20
4	compatibilità rispetto alla normativa in materia di lavoro, di salute e sicurezza, tutela ambientale, il rispetto delle politiche di pari opportunità e non discriminazione	15
5	congruità e pertinenza dei costi e dei tempi indicati per la realizzazione del progetto	15
6	ricadute del progetto sul sistema economico-produttivo locale (nello specifico comunale)	15
7	capacità finanziaria del soggetto realizzatore e sostenibilità finanziaria dell'investimento	15
	TOTALE	120

La soglia minima di ammissibilità è di 60 punti su 120, di cui almeno 40 punti dovranno risultare dalla somma della valutazione dei criteri di cui ai punti 1, 2, 5 e 6.

Al termine dell'istruttoria e valutazione il progetto potrà risultare:

- non ammissibile (per mancanza di requisiti di cui ai numeri 1 e 2 dell'articolo 7);
- ammesso e finanziato;
- ammesso e non finanziato (per esaurimento risorse disponibili);
- non ammesso (per mancato raggiungimento della soglia minima del punteggio).

8. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto che coprirà il **40%** delle spese effettivamente sostenute e ammesse (al netto di IVA e di ogni altra imposta e/o tassa) fino al valore massimo assoluto di contributo pari a 48.000 euro (salvo quanto precisato al successivo articolo 9 *Premialità*).

Potranno comunque beneficiare del contributo gli interventi che comportino **contestualmente**:

- un investimento minimo **pari a 60.000 euro**;
- un incremento occupazionale di **almeno due addetti** di cui almeno 1 unità con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e 1 unità con contratto di lavoro a tempo determinato della durata minima di 24 mesi (è esclusa ogni ipotesi di trasformazione di contratti in essere).

Gli addetti assunti dovranno risultare residenti o domiciliati nella provincia di Ferrara alla data di apertura del presente bando.

Il programma di investimento deve essere avviato successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo, e in ogni caso non oltre i 6 mesi dalla concessione dello stesso, e concluso nei 24 mesi successivi.

9. PREMIALITA'

La percentuale di contributo concedibile è **aumentata al 50%** (in tal caso il contributo massimo concedibile ammonta a 60.000 euro) nel caso in cui il progetto preveda, in aggiunta alle due unità di cui al precedente articolo 3, l'assunzione di un'ulteriore unità lavorativa con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato individuata tra soggetti che abbiano perduto il lavoro non oltre i 24 mesi precedenti la data di apertura del bando e che al momento dell'assunzione non siano beneficiari di ammortizzatori sociali previsti dalla legge (ASPI, indennità di mobilità, indennità di disoccupazione, indennità una tantum co.co.pro, indennità speciale edile, indennità derivanti da iscrizioni a specifiche casse o comparti o fondi (es: aeroportuali, bancari, ecc...)).

Gli addetti assunti dovranno risultare residenti o domiciliati nella provincia di Ferrara alla data di apertura del presente bando.

10. TRASMISSIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande predisposte su apposita modulistica (scaricabile dal sito www.fe.camcom.it) dovranno essere inviate **esclusivamente** tramite **Posta Elettronica Certificata (PEC) in formato PDF/A, con sottoscrizione digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Camera di Commercio:

protocollo@fe.legalmail.camcom.it

indicando quale oggetto del messaggio

"Domanda di contributo bando attrazione e sviluppo di nuove attività produttive – edizione 2014"
– 14AS-PROM –"

Ove l'interessato non disponga di adeguati strumenti informatici e telematici (collegamento internet, firma digitale, ecc.) è ammesso il conferimento di apposita procura speciale (reperibile tra la modulistica del bando), con le modalità di cui all'art. 38, comma 3 bis, del D.P.R. 445/2000. In tal caso la documentazione allegata con trasmissione per via telematica dovrà essere depositata con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesta la corrispondenza della copia informatica con l'originale cartaceo. Per i documenti con rilevanza fiscale, tale dichiarazione sostitutiva viene resa ai sensi dell'art. 19 bis del D.P.R. 445/2000.

Le domande prive della sottoscrizione digitale del legale rappresentante del richiedente o della procura speciale, come prevista dal precedente capoverso, saranno considerate inammissibili. L'indicazione di un indirizzo PEC di riferimento per l'impresa, per la richiesta di contributo, rappresenta un elemento fondamentale affinché anche tutte le comunicazioni successive all'invio possano essere gestite con modalità telematica.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda. Le domande inviate anzitempo non saranno prese in considerazione.

In caso di più invii successivi da parte di un medesimo richiedente verrà considerato ammissibile il primo invio che risulterà completo e regolare a tutti gli effetti.

La Camera di Commercio di Ferrara non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento, l'errato invio o il ritardato ricevimento della domanda e/o di altre comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi e/o interruzioni del servizio che possano essere imputate a terzi, ad eventi di forza maggiore e/o a caso fortuito.

Si raccomanda, in tutti i casi, di verificare tempestivamente l'accettazione dell'invio e l'avvenuta effettiva consegna da parte del sistema. Si precisa che le comunicazioni di accettazione e di effettiva consegna del messaggio inviato, generate dal sistema di Posta Elettronica Certificata, non comportano in nessun caso comunicazione di accettazione e/o accoglimento della domanda di contributo. Si ricorda, inoltre, che il sistema di PEC adottato dalla Camera di commercio di Ferrara (tramite InfoCert), ottiene l'ora esatta (UTC - Tempo Universale Coordinato) tramite un sistema sincronizzato con il segnale emesso dall'Istituto Elettronico Nazionale (IEN) "Galileo Ferraris".

Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili. Gli Enti promotori si riservano la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della stessa, entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Tutte le comunicazioni relative al bando saranno effettuate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo specificato nella domanda.

Periodo di presentazione

Le domande potranno essere presentate **dalle ore 10.00 del 28 novembre 2014 e fino alle ore 13.00 del 30 giugno 2015, salvo chiusura anticipata per esaurimento risorse disponibili.**

La Camera di Commercio si riserva la possibilità di decretare con provvedimento dirigenziale la chiusura anticipata del bando in caso di esaurimento dei fondi disponibili, nonché l'eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande nel caso di utilizzo solo parziale dei fondi a disposizione.

In questo secondo caso sarà, altresì, valutata l'opportunità di un prolungamento delle scadenze per la realizzazione degli interventi e per la presentazione della documentazione di rendiconto.

La notizia relativa al provvedimento di chiusura anticipata o di riapertura dei termini per la presentazione delle domande sarà pubblicata sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Ferrara e avrà valore di comunicazione ed informativa a tutti gli effetti. Si richiede all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della stessa, entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

11. ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'ammissione al contributo avverrà secondo la modalità "a sportello", sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande sino a esaurimento dei fondi disponibili, previa verifica di ammissibilità da parte di un Comitato Tecnico composto da rappresentanti della Camera di Commercio, del Comune di Ferrara di Sipro, e eventualmente integrato da esperti, ai sensi di quanto previsto dal precedente articolo 7. *Requisiti di ammissibilità dei progetti.*

Per ordine di presentazione delle domande si intende l'ordine cronologico di invio delle domande, tramite Posta Elettronica Certificata, corrispondente all'orario di invio (ora/minuto/secondo) a partire dal giorno ed ora di apertura del bando.

Tra le domande eventualmente aventi lo stesso orario di invio (ora/minuto/secondo) sarà operato un riparto proporzionale delle risorse che risulteranno ancora disponibili dopo aver soddisfatto tutte le richieste di contributo inviate in precedenza.

Nel corso dell'istruttoria, sarà facoltà degli Enti promotori avvalersi di esperti, nonché richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando al soggetto interessato un termine perentorio, di norma fissato in 10 giorni lavorativi dalla

ricezione della comunicazione, per la risposta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intenderà definitivamente non ammissibile al contributo. La Camera di Commercio si riserva, inoltre, la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o di riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di Commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse rese disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento dei fondi, si riserva la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo, provvedendo contestualmente, con determinazione dirigenziale, a fissare nuovi termini di ammissibilità delle spese e di presentazione delle rendicontazioni finali, secondo la tempistica prevista dal presente bando.

Ai sensi della legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modificazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato al Segretario Generale.

12. RENDICONTAZIONE E EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le rendicontazioni delle spese sostenute potranno essere effettuate secondo tre stati di avanzamento, corrispondenti ciascuno ad un terzo delle spese sostenute, attendendosi alle Linee Guida per la rendicontazione anche con riferimento alla effettiva realizzazione dell'incremento occupazionale previsto dal bando.

Il progetto deve essere ultimato entro 24 mesi dalla presentazione della domanda e la rendicontazione finale (terza tranche a saldo) deve essere presentata entro 90 giorni dal termine del progetto stesso.

E' possibile richiedere una proroga dei termini per la rendicontazione, per una sola volta e **per un periodo non superiore a 4 mesi**, alle seguenti condizioni:

–la richiesta dovrà pervenire alla Camera di Commercio entro il termine assegnato per la realizzazione del progetto ed essere debitamente motivata;

–sarà facoltà degli Enti promotori concedere o meno la proroga a seguito della verifica delle motivazioni espresse nella richiesta.

Non saranno ammesse possibilità di proroga al di fuori delle condizioni sopra esposte.

Le modalità d'invio consentite **in sede di rendicontazione** sono: Posta Elettronica Certificata con le medesime modalità di redazione della domanda di partecipazione - crfr art.10. *Trasmissione delle domande di contributo* - (farà fede la data di invio), raccomandata con avviso di ricevimento (farà fede la data del timbro postale di spedizione) e consegna a mano presso l'Ufficio Relazione con il Pubblico (Largo Castello 6, Ferrara) (farà fede la data del timbro di ricezione).

Alle rendicontazioni dovrà essere allegata copia dei titoli di spesa relativi agli interventi realizzati accompagnati dalla documentazione giustificativa della spesa e attestante l'avvenuto pagamento, costituita da: copia del bonifico bancario o postale, copia estratto conto che attesti l'avvenuto trasferimento di denaro, copia delle ricevute di pagamento con modalità elettroniche (bancomat o carta di credito),

La liquidazione del contributo è subordinata alla verifica della regolarità dei pagamenti del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio di Ferrara, nonché del DURC.

In caso di accertata irregolarità nei pagamenti del diritto annuale, l'impresa sarà invitata a provvedere alla regolarizzazione nel termine di 10 giorni dalla comunicazione.

In sede di liquidazione si provvederà alla riquantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate ed all'eventuale aggiornamento dell'elenco delle imprese ammesse. In particolare: qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a preventivo.

Le imprese beneficiarie dovranno risultare regolarmente iscritte al Registro delle imprese (REA per le unità locali) presso la Camera di Commercio di Ferrara e risultare altresì attive.

Il termine per la liquidazione del contributo è pari a 60 giorni dal ricevimento della documentazione completa di rendiconto.

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e

avverrà una volta completate le operazioni istruttorie relative alla rendicontazione e liquidazione.

13. REVOQUE

L'eventuale contributo assegnato sarà revocato nei seguenti casi:

- mancato avvio del progetto entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo;
- mancata o difforme realizzazione del progetto (in quest'ultimo caso in mancanza di comunicazione alla Camera di Commercio ai fini del rilascio del relativo nulla osta);
- mancata realizzazione dell'incremento occupazionale minimo previsto (anche in caso di rendicontazione delle spese);
- alienazione, cessione, distrazione dei beni acquistati prima dei termini prescritti, salvi i casi di sostituzione per obsolescenza;
- esistenza o sopravvenienza di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi, ipoteche giudiziali o compimento di qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica;
- qualora il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato dai beneficiari (salvo autorizzazione);
- trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento di fuori del territorio comunale nei 5 anni successivi la data di concessione del contributo;
- cessazione dell'attività produttiva dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi 5 anni dalla data di concessione del contributo;
- riduzione dell'occupazione sotto i limiti stabiliti entro 2 anni dalla data di conclusione del programma;
- fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli emergano inadempimenti da parte dei beneficiari rispetto agli obblighi previsti dal presente bando, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, e più in generale, dalla normativa vigente di riferimento per l'investimento realizzato;
- nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli;
- in ogni altro caso in cui la revoca sia prevista per legge;
- variazione della compagine societaria dell'impresa beneficiaria, qualora a ciò consegua il venir meno dei requisiti di accesso al bando o la perdita dei requisiti;
- mancato rispetto dei tempi massimi di realizzazione del progetto;
- grave violazione delle norme in materia di edilizia ed urbanistica, di salvaguardia dell'ambiente, in materia di lavoro subordinato, di tutela della sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni;
- mancata trasmissione della documentazione e degli idonei giustificativi delle spese complessive sostenute nei termini previsti dall'articolo 12. *Rendicontazione ed erogazione del contributo*;
- rendicontazione di spese inferiori nella misura del 60% o più rispetto a quelle indicate ed ammesse a preventivo o rendicontazione di spese inferiori alla spesa minima ammissibile;
- verificarsi di una delle cause di esclusione di cui all'articolo 5. *Casi di esclusione*, in seguito all'ammissione al contributo;
- rinuncia del beneficiario.

N.B. – Con riferimento ad eventuali scostamenti tra le singole tipologie di spesa indicate in sede di presentazione del progetto (in particolare, diversa strutturazione delle spese per tipologia) si rimanda a quanto previsto dall'articolo 6. *spese ammissibili*. Non sarà, pertanto, possibile fare valere spese diverse (per tipologia) da quelle ammesse, se non alle condizioni indicate al citato articolo 6.

*** Definizione degli aiuti "de minimis"**

L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L n. 352, del 24 dicembre 2013. Il regime di aiuti "de minimis" consente ad un'impresa unica di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare 100.000,00 euro su un periodo di tre esercizi finanziari. Gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Ai fini del rispetto di precitati plafond, dovrà essere presentata, dall'impresa richiedente, esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis".

Si specifica che il nuovo regolamento "de minimis" non si applica ai seguenti aiuti (cfr. art. 1 Reg. CE 1407/2013):

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Ai fini del citato regolamento, s'intende per impresa unica l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Al riguardo dovrà essere presentata esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis" come descritto.